



COMUNE DI LURAS

PROVINCIA DELLA GALLURA NORD EST SARDEGNA

AREA DEI SERVIZI TECNICI

AVVISO PUBBLICO

LEGGE REGIONALE N. 3 DEL 9 MARZO 2022

ART. 13, COMMA 2 LETT. B

“DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONTRASTO ALLO SPOPOLAMENTO”

CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER ACQUISTO O RISTRUTTURAZIONE,
RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DI PRIME CASE NEI
COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE AI 3.000 ABITANTI

ANNUALITA' 2025

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	3
1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI LEGITTIMAZIONE:	3
1.2 RISORSE DISPONIBILI PER IL COMUNE DI LURAS:	3
2. OBIETTIVI E TEMPISTICHE	3
2.1 TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:.....	3
3. BENEFICIARI E CRITERI DI AMMISSIBILITA'	3
3.1 SPESE AMMISSIBILI	5
3.2 DIVIETO DI CUMULO.....	5
3.3 VINCOLI POST-EROGAZIONE:	5
4. DOTAZIONE FINANZIARIA.....	5
5. TIPOLOGIA DI INTERVENTI.....	5
6. SPESE NON AMMISSIBILI.....	6
7. ENTITÀ DEL CONTRIBUTO E MODALITÀ DI EROGAZIONE	7
8. AVVIO, DURATA E CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI.....	7
9. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	7
10. CRITERI DI VALUTAZIONE	8
11. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E GRADUATORIA	9
12. BENEFICIARI E VINCOLI DI DESTINAZIONE DELL'IMMOBILE.....	10
13. CONTROLLI E SOPRALLUOGHI.....	11
14. RINUNCE	11
15. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	12
16. TRATTAMENTO DATI PERSONALI	12
16.1 TITOLARE DEL TRATTAMENTO.....	12
17. ALLEGATI:.....	12

1. PREMESSA

L'Amministrazione Comunale, in applicazione dell'art. 13 della L.R. 3/2022, recante "Disposizioni in materia di contrasto allo spopolamento nei comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti", intende pubblicare il presente Bando per l'assegnazione di contributi a fondo perduto finalizzati all'acquisto, ristrutturazione, restauro e risanamento conservativo di prime case nel Comune di Luras per l'annualità 2025.

Il bando si inserisce nell'ambito degli interventi regionali volti a incentivare l'insediamento di nuovi nuclei familiari e a contrastare lo spopolamento dei piccoli centri della Sardegna.

1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI LEGITTIMAZIONE:

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 20/59 del 30/06/2022 e n. 19/48 del 01/06/2023, con relativi allegati, contenenti gli indirizzi per la ripartizione delle risorse e l'accesso ai contributi.
- Determinazioni del Direttore del Servizio Edilizia Residenziale (SER) – Direzione Generale dei Lavori Pubblici – per la ripartizione dei finanziamenti e la gestione delle somme stanziare per l'annualità 2025.
- Modifica normativa introdotta dall'art. 12, comma 30, della L.R. 11 settembre 2025, n. 24, pubblicata sul BURAS n. 51 del 12/09/2025;
- Deliberazione della G.C. n. 53 del 19/11/2025.

1.2 RISORSE DISPONIBILI PER IL COMUNE DI LURAS:

- Annualità 2025: **€ 57.807,14**
- Importo massimo erogabile per beneficiario: **€ 15.000,00, fino al 50% della spesa sostenuta.**

2. OBIETTIVI E TEMPISTICHE

Il presente bando ha l'obiettivo di favorire il recupero e l'acquisizione di prime case nel territorio comunale, incentivando la residenza di nuclei familiari nuovi o già costituiti.

2.1 TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:

- Le domande possono essere presentate dal **01/12/2025 al 31/12/2025.**

3. BENEFICIARI E CRITERI DI AMMISSIBILITA'

Sono ammesse le candidature presentate dai soggetti che soddisfano complessivamente i requisiti stabiliti dalla normativa regionale vigente e recepiti dal presente bando. La misura è finalizzata a sostenere l'acquisto, la ristrutturazione o il restauro/risanamento conservativo di immobili da destinare a prima casa nel territorio comunale.

A	REQUISITI RELATIVI ALLA TIPOLOGIA DI IMMOBILE E TIPOLOGIA DI INTERVENTO Il contributo può essere riconosciuto nelle tre casistiche operative previste dalla Regione
a.1	Acquisto di un'abitazione da destinare a prima casa;

a.2	Ristrutturazione o restauro e risanamento conservativo ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. d), del D.P.R. 380/2001, di un immobile da adibire a prima casa
a.2	Acquisto con contestuale ristrutturazione o restauro e risanamento conservativo di un immobile da adibire a prima casa
REQUISITI	
1	L'abitazione deve avere categoria catastale residenziale diversa da A1, A8 e A9. In caso di ristrutturazione su immobile già di proprietà, la categoria catastale iniziale può essere anche diversa da quella residenziale, purché non rientri nelle categorie A1, A8 e A9 e purché l'esito dell'intervento sia una destinazione d'uso abitativa.
2	L'immobile deve essere ubicato nel Comune di Luras
3	sono considerate ammissibili esclusivamente le domande riferite a operazioni di acquisto o a interventi edilizi il cui atto notarile o la cui data di ultimazione dei lavori risultino successivi al 10 marzo 2022 , in coerenza con i requisiti temporali previsti dalla normativa regionale.

Per **“prima casa”** si intende l'abitazione in cui il richiedente ha già la residenza anagrafica oppure si impegna a trasferirla entro i termini previsti:

- o entro 18 mesi dall'acquisto nei casi di sola compravendita;
- o entro 18 mesi dalla fine dei lavori nei casi di ristrutturazione o acquisto con ristrutturazione o restauro e risanamento conservativo.

B	REQUISITI DEL NUCLEO FAMILIARE È ammissibile la candidatura presentata dai seguenti soggetti
b.1	Nucleo familiare già costituito o in fase di costituzione, anche monocomponente
b.2	Nucleo familiare in fase di costituzione, anche qualora il nucleo familiare di provenienza abbia beneficiato del medesimo contributo per un'altra abitazione

Resta ferma la previsione regionale secondo cui, **nei nuclei in fase di costituzione composti da due o più persone**, almeno uno dei componenti deve provenire da un comune **non classificato come “piccolo comune” della Sardegna** (meno di 3.000 abitanti), qualora il trasferimento avvenga da altro comune.

All'interno dello stesso nucleo familiare può esserci un solo beneficiario e può essere presentata una sola domanda.

C	REQUISITI DI RESIDENZA Possono accedere al contributo
c.1	Residenti del Comune di Luras alla data di presentazione della domanda

c.2	i soggetti che si impegnano a trasferire la residenza nell'immobile del Comune di Luras entro i termini sopra indicati
-----	--

Il trasferimento di residenza da un altro piccolo comune della Sardegna (con popolazione inferiore a 3.000 abitanti) non è considerato requisito ammissibile ai fini del contributo.

3.1 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili:

- Per l'acquisto: esclusivamente il costo di compravendita dell'immobile risultante dall'atto;
- Per la ristrutturazione o il restauro/risanamento: le spese per lavori, progettazione, direzione lavori, sicurezza e prestazioni tecniche strettamente connesse, nonché IVA e oneri correlati.

Non sono finanziabili arredi, mobili, elettrodomestici o altre forniture non strettamente riconducibili all'intervento edilizio.

3.2 DIVIETO DI CUMULO

Non possono beneficiare del contributo i nuclei che hanno già ricevuto agevolazioni incompatibili (es. L.R. n. 32/1985) o che hanno beneficiato di fondi dal medesimo bando in annualità precedenti.

3.3 VINCOLI POST-EROGAZIONE:

Il beneficiario è tenuto a:

- non alienare l'immobile e mantenere la residenza nell'abitazione per almeno cinque anni dalla data di erogazione del saldo;

In caso di mancato rispetto dei vincoli, il beneficiario è obbligato alla restituzione proporzionale del contributo per la parte di periodo non rispettata.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse assegnate al Comune di Luras per l'annualità 2025 ammontano a € 57.807,14. Qualora tali risorse non venissero utilizzate integralmente, l'Amministrazione destinerà le economie disponibili al bando relativo all'eventuale annualità 2026.

5. TIPOLOGIA DI INTERVENTI

Nel caso di contributo per ristrutturazione o restauro e risanamento conservativo della prima casa gli interventi ammessi sono quelli di **ristrutturazione edilizia** o **restauro e risanamento conservativo** come definiti dalle lettere c) e d), comma 1, art. 3, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 6 giugno 2001, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e ss.mm.ii., che cita testualmente:

c) Interventi di restauro e di risanamento conservativo: "interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano anche il mutamento delle destinazioni d'uso purché con tali elementi compatibili, nonché conformi a quelle previste dallo strumento

urbanistico generale e dai relativi piani attuativi. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio”;

d) Interventi di ristrutturazione edilizia: *“gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi altresì gli interventi di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti con diversa sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche, con le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, per l'applicazione della normativa sull'accessibilità, per l'istallazione di impianti tecnologici e per l'efficientamento energetico. L'intervento può prevedere altresì, nei soli casi espressamente previsti dalla legislazione vigente o dagli strumenti urbanistici comunali, incrementi di volumetria anche per promuovere interventi di rigenerazione urbana. Costituiscono inoltre ristrutturazione edilizia gli interventi volti al ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, purché sia possibile accertarne la preesistente consistenza. Rimane fermo che, con riferimento agli immobili sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ad eccezione degli edifici situati in aree tutelate ai sensi degli articoli 136, comma 1, lettere c) e d), e 142 del medesimo decreto legislativo, nonché, fatte salve le previsioni legislative e degli strumenti urbanistici, a quelli ubicati nelle zone omogenee A di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, o in zone a queste assimilabili in base alla normativa regionale e ai piani urbanistici comunali, nei centri e nuclei storici consolidati e negli ulteriori ambiti di particolare pregio storico e architettonico, gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti costituiscono interventi di ristrutturazione edilizia soltanto ove siano mantenuti sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche dell'edificio preesistente e non siano previsti incrementi di volumetria; (lettera modificata dall'art. 10, comma 1, lettera b), della legge n. 120 del 2020, poi dall'art. 28, comma 5-bis, lettera a), legge n. 34 del 2022, poi dall'art. 14, comma 1-ter, legge n. 91 del 2022”.*

6. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili spese relative a:

- Lavori di ristrutturazione o restauro e risanamento conservativo esclusivamente in pertinenze;
- immobili residenziali aventi classificazione catastale A/1, A/8 e A/9;
- immobili non catastalmente censiti;
- fatture riportanti spese per il solo acquisto di materiali e/o forniture;
- lavori in economia;
- acquisto e/o recupero di sole pertinenze;
- lavori su un immobile per il quale sono stati ottenuti finanziamenti per acquisto e ristrutturazione prima casa non cumulabili, in quanto espressamente indicato nella legge, con ulteriori contributi (come nel caso della L.R. n. 32 del 30.12.1985);

- acquisto di quote immobiliari all'interno del medesimo nucleo familiare (come definito ai sensi dell'articolo 3 del DPCM n. 159/2013) o tra parenti di primo grado;
- spese per l'acquisto di arredi.

7. ENTITÀ DEL CONTRIBUTO E MODALITÀ DI EROGAZIONE

Il contributo massimo è pari al 50% della spesa ammissibile, fino a un importo massimo di € 15.000 per beneficiario. In ogni nucleo familiare può esserci un solo soggetto beneficiario.

Il contributo può essere concesso anche per interventi congiunti di acquisto e ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo, fermo restando il limite massimo sopra indicato.

I pagamenti verranno erogati in unica soluzione a saldo, previa presentazione della documentazione attestante l'acquisto o l'avvenuto pagamento dei lavori:

- per acquisto, copia dell'atto notarile;
- per ristrutturazioni o lavori, copia conforme delle fatture quietanzate con allegata contabile del bonifico dimostrante l'effettivo pagamento. L'importo rendicontato deve essere almeno doppio rispetto alla quota di contributo richiesta.

È data facoltà al beneficiario di richiedere a titolo di anticipazione una quota massima del 50% del contributo erogabile, previa presentazione di apposita polizza fideiussoria a garanzia, a carico del richiedente.

8. AVVIO, DURATA E CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI

Per essere ammissibili, le spese devono essere effettuate successivamente alla data del **10 marzo 2022** (rub. deliberazione della G.R. n. 19/48 del 01.06.2023) ed entro i termini massimi indicati nei successivi paragrafi del presente articolo. La data di riferimento è:

- **Per acquisto:** la data di sottoscrizione dell'atto notarile di compravendita. L'atto dovrà essere sottoscritto in data successiva al 10 marzo 2022 e non oltre 6 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva nell'albo pretorio on-line dell'Ente, pena la decadenza dal contributo;
- **per ristrutturazione o restauro e risanamento conservativo:** la data di comunicazione di inizio lavori secondo la relativa pratica edilizia. L'inizio lavori dovrà essere successivo al 10 marzo 2022 e i lavori devono concludersi entro 36 mesi dalla data di riconoscimento del contributo, salvo proroghe concesse dal Comune per cause non imputabili al beneficiario.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di contributo dovrà essere compilata sull'apposito modulo messo a disposizione dal Comune (allegato Istanza) e presentata a mano all'Ufficio protocollo dell'Ente o al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.luras.ss.it **entro e non oltre il 31/12/2025;**

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti allegati e documentazione varia:

- a. **Per acquisto prima casa** (atto notarile da stipulare): dichiarazione con cui si attesta che l'acquisto avverrà entro i successivi 6 (sei) mesi;

- b. Per chi ha già acquistato l'immobile prima casa (atto notarile stipulato): copia completa dell'atto di rogito;
- c. Per opere di ristrutturazione o restauro e risanamento conservativo (siano esse già avviate o oggetto di successiva richiesta):
- computo metrico estimativo, a firma di tecnico incaricato sulla base del PREZZARIO REGIONALE DELLA SARDEGNA ATTUALMENTE VIGENTE e dei successivi aggiornamenti avvenuti prima della data di presentazione dell'istanza;
 - Relazione descrittiva contenente la descrizione dell'intervento con Illustrazione dei contenuti tecnici dell'intervento e delle scelte progettuali adottate e specificazione sintetica delle destinazioni d'uso e delle specifiche opere previste; Documentazione fotografica, che individui univocamente l'immobile per il quale si fa istanza e allo stesso tempo individui lo stato di degrado e le parti da ristrutturare; Planimetrie dell'edificio con relativi estremi catastali; Ulteriore documentazione ritenuta utile dal richiedente.

10. CRITERI DI VALUTAZIONE

Le domande per l'annualità 2025 saranno istruite dal Responsabile del Procedimento, che verificherà l'ammissibilità degli interventi e redigerà la graduatoria di merito secondo i punteggi previsti dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 19/11/2025:

Ordine Priorità	Descrizione	Punteggio
1	Nucleo familiare composto da <i>Giovani coppie con 2 o più figli</i>	10
1.a	Nucleo familiare composto da <i>Giovani coppie con 1 figlio</i>	9
1.b	Nucleo familiare composto da <i>Giovani coppie senza figli</i>	8
1.c	Nucleo familiare <i>con unico componente</i>	4
2	Acquisto immobile nel centro storico ed esecuzione di lavori di ristrutturazione o restauro e risanamento conservativo	10
2.a	Acquisto di un immobile nel centro storico	9
2.b	Lavori di ristrutturazione o restauro e risanamento conservativo su immobile già di proprietà nel centro storico	9
2.c	Acquisto di un immobile nel centro abitato (fuori dal centro storico), ed esecuzione di lavori di ristrutturazione o restauro e risanamento conservativo	8

2.d	Acquisto di un immobile nel centro abitato (fuori dal centro storico)	7
2.e	Lavori di ristrutturazione o restauro e risanamento conservativo su immobile già di proprietà nel centro abitato (fuori dal centro storico)	7
2.f	Acquisto di un immobile nel territorio comunale, fuori dal centro abitato, con lavori di ristrutturazione o restauro e risanamento conservativo	1
2.g	Acquisto di un immobile nel territorio comunale, fuori dal centro abitato	1
3	Nucleo familiare numeroso (5 componenti o più)	8
4	Trasferimento della residenza da un altro Comune di Stato estero	7
4.a	Trasferimento della residenza da un altro Comune italiano (non della Regione Sardegna)	6
4.b	Trasferimento della residenza da un altro Comune della Regione Sardegna superiore a 3.000 abitanti	5
5	Acquisto e/o ristrutturazione o restauro e risanamento conservativo di immobili dichiarati inagibili	5
Totale	PUNTEGGIO MASSIMO CONSEGUIBILE	40

Dove per "Giovani Coppie" si intendono i nuclei familiari di "recente formazione", ovvero:

- quelli in cui i coniugi con età massima di 40 anni, abbiano contratto matrimonio da non più di tre (3) anni alla data di pubblicazione del bando o che intendano contrarre matrimonio entro un (1) anno dall'approvazione del contributo;
- quelli in cui i conviventi, con età massima di 40 anni, tanto sotto forma di convivenza, di unione civile che di convivenza di fatto ai sensi della legge n. 76/2016 e ss.mm.ii., quindi senza discriminazione di genere, dimostrino di appartenere allo stesso nucleo familiare, mediante la produzione di idonea documentazione, da non più di tre (3) anni dalla data di pubblicazione del bando o che intendano costituire nucleo familiare entro un anno dall'approvazione del contributo.

11. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E GRADUATORIA

L'Ufficio Tecnico procede alla verifica formale e sostanziale delle istanze, valutando l'ammissibilità dei requisiti e il merito delle proposte. Al termine dell'istruttoria vengono predisposti gli elenchi delle domande ammissibili e non ammissibili, con l'indicazione puntuale delle relative motivazioni.

Le istanze presentate in difformità rispetto alle modalità operative indicate nel paragrafo dedicato alla presentazione delle domande sono automaticamente considerate inammissibili ed escluse dalla procedura.

Sulla base dell'istruttoria eseguita, il Responsabile del Settore competente approva, entro 30 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, l'elenco delle istanze ammissibili e quello delle istanze non ammissibili, corredati dalle motivazioni.

Qualora, durante la fase istruttoria, emerga la necessità di acquisire integrazioni documentali, il Comune inoltra al richiedente una richiesta formale. Tale comunicazione interrompe i termini del procedimento. La documentazione integrativa deve essere trasmessa entro un termine perentorio non superiore a 15 giorni dal ricevimento della richiesta; i termini procedurali riprendono a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni.

Nel caso in cui il richiedente ometta l'invio degli elementi richiesti, oppure gli stessi non risultino idonei a soddisfare le verifiche istruttorie, il Responsabile del Settore competente procede alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10-bis della Legge n. 241/1990. Il richiedente potrà presentare osservazioni entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione; tale fase determina la sospensione del procedimento, che riprende dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza dei 10 giorni previsti. Eventuali osservazioni non accolte saranno specificamente motivate nel provvedimento conclusivo.

L'elenco delle domande ammissibili a finanziamento – comprensivo sia delle istanze coperte dalle risorse disponibili, sia di quelle ammissibili ma non finanziate per esaurimento dei fondi – sarà pubblicato sul sito istituzionale del Comune. La pubblicazione costituisce comunicazione ufficiale agli interessati.

La graduatoria verrà inoltre pubblicata all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi. Durante tale periodo gli interessati potranno presentare eventuali ricorsi mediante istanza formale, da trasmettere tramite PEC oppure tramite l'Ufficio Protocollo dell'Ente.

Decorso il periodo di pubblicazione senza osservazioni o ricorsi accolti, la graduatoria assumerà carattere definitivo.

Qualora, a seguito di controlli successivi, emerga che un soggetto inserito utilmente in graduatoria non possiede i requisiti dichiarati, lo stesso verrà escluso e le risorse a lui destinate saranno riallocate in favore delle domande successive in ordine di graduatoria.

12. BENEFICIARI E VINCOLI DI DESTINAZIONE DELL'IMMOBILE

Il beneficiario del contributo è soggetto all'obbligo di:

- trasferire la propria residenza nel Comune entro 18 mesi dalla data di acquisto dell'abitazione o dalla data di ultimazione dei lavori;
- non modificare la propria residenza dall'abitazione acquistata o ristrutturata per cinque anni dalla data di erogazione a saldo del contributo;
- non alienare l'abitazione acquistata o ristrutturata per cinque anni dalla data di erogazione a saldo del contributo;
- in caso di acquisto, stipulare atto pubblico di compravendita entro 6 mesi dalla data di comunicazione definitiva dell'inserimento tra i beneficiari del contributo, salvo motivate proroghe concesse dal Comune per cause non imputabili al beneficiario;

- in caso di ristrutturazione, risanamento e restauro conservativo, dalla data di riconoscimento del contributo, effettuare i lavori di ristrutturazione entro 36 mesi e trasferire la propria residenza entro 18 mesi,
- mantenere l'immobile a uso residenziale e non utilizzare lo stesso o le relative pertinenze per attività che gli procurino vantaggio economico;
- consentire e agevolare le attività di sopralluogo da parte del Comune, nonché a fornire tutte le informazioni ed i documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a contributo, per tutto il periodo in cui sono possibili controlli.

13.CONTROLLI E SOPRALLUOGHI

Il Settore comunale competente potrà provvedere a verificare la congruenza e la veridicità dei dati riportati nelle domande di contributo.

Qualora emergessero divergenze con quanto dichiarato, il Responsabile del Settore competente provvederà a comunicarlo al soggetto interessato, assegnando il termine di 15 giorni per fornire chiarimenti o presentare osservazioni, esclusivamente tramite PEC all'indirizzo sopra riportato. Decorso detto termine il Responsabile del Settore competente procederà ad adottare gli atti di conseguenza.

I controlli potranno essere esercitati, un massimo di due volte l'anno, per ciascuna domanda, dalla data di approvazione della graduatoria fino ai 6 anni successivi all'erogazione del contributo.

14.RINUNCE

Il contributo potrà essere revocato dal Comune qualora, in fase successiva all'assegnazione, si verificano condizioni che compromettano la regolare attuazione dell'intervento o il rispetto degli obblighi dichiarati dal beneficiario. In particolare, la revoca potrà essere disposta nei seguenti casi:

- Il beneficiario decade dal contributo qualora violi l'obbligo di mantenere la residenza e la dimora abituale nell'immobile oggetto di intervento, oppure qualora venga meno anche uno solo dei requisiti di ammissibilità dichiarati all'atto della domanda.
- Costituisce causa di revoca anche la mancata stipula dell'atto di compravendita, nei casi di acquisto, qualora tale adempimento non sia perfezionato entro sei mesi dal provvedimento di riconoscimento del contributo.
- Il contributo potrà essere altresì revocato nel caso di mancata conclusione dell'intervento o di mancata rendicontazione della spesa entro i termini previsti, salvo eventuali proroghe formalmente concesse.
- La revoca interviene anche in presenza di dichiarazioni mendaci, irregolarità gravi imputabili al beneficiario e non sanabili, nonché nel caso in cui la rendicontazione non risulti conforme alle modalità operative definite dal bando.
- Costituisce ulteriore causa di decadenza l'alienazione o la locazione dell'immobile nei primi cinque anni dall'erogazione del contributo, nonché la mancata collaborazione del beneficiario

durante le attività di controllo e sopralluogo o il mancato invio della documentazione richiesta entro le scadenze stabilite.

15. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Giorgia Marongiu, Responsabile dell'Ufficio Tecnico – via Nazionale n. 12, 07025 Luras (SS), telefono 079/645208, e-mail tecnico@comune.luras.ss.it - PEC: protocollo@pec.comune.luras.ss.it.

16. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 (di seguito "Codice Privacy") e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, i dati personali forniti saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali, strumentali o connesse al presente procedimento. Il trattamento dei dati sarà effettuato mediante strumenti informatici oltre che manuali e su supporti cartacei, ad opera di soggetti appositamente incaricati.

16.1 TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il Titolare del trattamento è il Comune di Luras. L'interessato può esercitare i suoi diritti con richiesta scritta inviata al Comune di Luras via Nazionale, 12 all'indirizzo PEC: protocollo@pec.comune.luras.ss.it

17. ALLEGATI:

Gli allegati, parte integrante e sostanziale al presente bando, sono:

- Allegato A: Modello di istanza per partecipazione al bando.

Luras, lì 25 Novembre 2025

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Arch. Giorgia Marongiu